

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO di
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'Art.26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
Attuazione dell'Art.1 della Legge n°123 del 03/08/2007



AMAGA S.p.A.

OGGETTO CONTRATTO	Pulizie sedi di lavoro AMAGA
RIFERIMENTO CONTRATTO	Data e Durata
AREA SVOLGIMENTO LAVORI	Viale Cattaneo 45 – Abbiategrasso(Mi) Farmacia Comunale Via Generale Cantore 2 – Abbiategrasso (Mi) Farmacia Comunale Viale Mazzini 101– Abbiategrasso (Mi) Ecocentro Abbiategrasso -Via Frà Pampuri Ecocentro Motta Visconti -Via De Gasperi Capannone -Via Forlanini 1 -Castano Primo (Mi)
APPALTATORE	Da identificare
LEGALE RAPPRESENTANTE	Dell'appaltatore

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	SCOPO.....	3
3.	DEFINIZIONI	4
4.	DESCRIZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE	5
5.	INFORMAZIONI GENERALI LUOGHI DI LAVORO.....	7
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO.....	13
7.	INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI RISCHI ESISTENTI.....	13
8.	NORME DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA.....	23
9.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	24
10.	ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI	27
11.	STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	38
12.	MISURE DI COORDINAMENTO	38

ALLEGATI:

1	RICHIESTA INFORMAZIONI A DITTA APPALTATRICE
2	VERBALE DI COORDINAMENTO
3	CONFERMA DI INVIO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RELATIVA AL CONTRATTO DI APPALTO
4	REGOLE AMBIENTALI PER APPALTATORI
5	PLANIMETRIE INSEDIAMENTI
6	NUMERI TELEFONICI UTILI E NORME COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

1. PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'Art 26, comma 3, del D.Lgs n°81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Come previsto dall'Art. 26, comma 1, del D.Lgs 81/08 " *In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola attività produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda stessa, il Datore di lavoro dovrà provvedere a*":

a) Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, in relazione ai lavori, ai servizi o alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o somministrazione. La verifica sarà eseguita con le seguenti modalità:

- Acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato
- Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'Art 47 del DPR 445/2000

b) Fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. SCOPO

Lo scopo del presente documento è quello di:

a) Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e la Ditta Appaltatrice (Subappaltatori compresi), indicando le misure necessarie per la gestione dei relativi rischi. Come indicato dall'Art. 26, Comma 2, D.Lgs 81/08, I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

b) Promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui sopra da parte del Committente che, come riportato al comma 3 dell'Art.26, D.lgs 81/08, elabora un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

c) Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, indicare i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso (Art.26, Comma 5,. D.Lgs 81/08)

Il DUVRI non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs 81/08 a carico dei datori di lavoro.

L'appaltatore è tenuto a richiedere specifica autorizzazione dal committente per il subappalto delle attività in oggetto, fornendo la documentazione di cui all'allegato 1 relativamente al subappaltatore.

3. DEFINIZIONI

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

Committente:

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata o il servizio svolto.

Subappalto / subappaltatore:

Con il subappalto, l'appaltatore affida ad un terzo (subappaltatore), in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato.

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi (interferenziali).

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Rischi interferenti:

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi
2. Immessi nel luogo di lavoro dal Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore
3. Esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore.
4. I rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli ordinari tipici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente".
5. Derivanti da modalità di esecuzioni particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente

Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice (Referente):

Persona in organico all'Appaltatrice con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

Aggiornamento del DUVRI:

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Valutazione Dei Rischi Afferenti l'interferenza tra le Attività e Misure di Prevenzione:

Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto.

4. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE**a) Generalità dell'Azienda**

Ragione Sociale	AMAGA S.P.A.
Sede legale	VIA C.CATTANEO 45, ABBIETEGRASSO (MI)
Telefono/Fax	02-9401861 - 02-94965598
Codice fiscale/Partita IVA	11487760156
Iscrizione Camera di Commercio	MI 1510253
Codice ATECO attività prevalente	38.11: Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
Sede oggetto attività contrattuale	Viale Cattaneo 45 – Abbiategrasso (Mi) Farmacia Comunale Via Generale Cantore 2 – Abbiategrasso (Mi) Farmacia Comunale Viale Mazzini 101– Abbiategrasso (Mi) Ecocentro Abbiategrasso -Via Frà Pampuri Ecocentro Motta Visconti -Via De Gasperi Capannone -Via Forlanini 1 -Castano Primo (Mi)

b) Figure aziendali referenti per il contratto

Datore di Lavoro Committente (DLC)	Dott. ELIO CARINI	02-9401861
Ufficio contratti	ANGELO GIANOLI	348-0073173
Tecnico di riferimento	ANGELO GIANOLI	348-0073173

c) Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Datore di Lavoro	Dott. ELIO CARINI
R.S.P.P.	MAURIZIO BERRA
Medico Competente	Dott. DANIELE NICOLINI
R.L.S	GIUSEPPE PARRINO ENZO ZATTIN
Dirigenti	GIOVANNI PIOLTINI GUIDO FERRARIO GIUSEPPE PARRINO ROMINA RIBONI
Preposti	PAOLO PAMPURI MAURO TOSETTO LUCA SOLDATI CARLO PENNATI PAOLO GIUSSANI CORRADO BONACCORSO FABIO TACCA

	FRANCESCO BERETTA
	MICHELA REBOSIO
	ROSANNA GALLIANI
Addetti antincendio (Sede Via Cattaneo)	ANGELO GIANOLI
	GUIDO FERRARIO
	GIUSEPPE BARONE
	MAURIZIO BERRA
	LACEDRA ANTONIO
	PAOLO GIUSSANI
Addetti primo soccorso (Sede Via Cattaneo)	ANGELO GIANOLI
	GIUSEPPE PARRINO
	PAOLO GIUSSANI
	MAURIZIO BERRA
	LACEDRA ANTONIO
Addetti antincendio (Ecocentri -Capannone Castano)	DIEGO LUCINI
	FABIO BONECCHI
	MASSIMILIANO PEVERI
	FRANCESCO ALBAMONTE
	CORRADO BONACCORSO
	KWAME APIETU OWUSU
	FABIO TACCA
	ENZO ZATTIN
	PAOLO BESANA
	ALESSANDRO FAPPANI
Addetti primo soccorso (Ecocentri -Capannone Castano)	DIEGO LUCINI
	FABIO BONECCHI
	MASSIMILIANO PEVERI
	ALESSANDRO FAPPANI
Addetti antincendio (Farmacie)	LISCA MONICA
	REBOSIO MICHELA
Addetti primo soccorso (Farmacie)	LISCA MONICA
	REBOSIO MICHELA
	GALLIANI ROSANNA

5. INFORMAZIONI GENERALI LUOGHI DI LAVORO

Le aree interessate all'appalto risultano essere:

- a) Sede Via Cattaneo 45 - Abbiategrasso;
- b) Ecocentro di Abbiategrasso, Via Frà Pampuri - Abbiategrasso;
- c) Farmacia Comunale di Via Novara - Abbiategrasso;
- d) Farmacia Comunale di Viale Mazzini - Abbiategrasso;
- e) Ecocentro Motta Visconti, Via De Gasperi
- f) Base logistica, Via Forlanini 1, Castano Primo

Di seguito si riporta una breve descrizione delle sedi di lavoro e della attività che si svolgono all'interno di esse:

a) SEDE DI VIA CATTANEO 45

La Sede sociale di AMAGA S.p.A. si trova in Viale C.Cattaneo 45, ad Abbiategrasso ed occupa una superficie di circa 2170 m² coperti occupati da uffici dislocati sui due piani dell'edificio (di cui uno rialzato) e da un'area seminterrata adibita ad archivio, sala server, locale macchine ascensore.

La zona uffici ospita al piano rialzato lo sportello utenti e l'ufficio tecnico gas-climatizzazione, mentre al primo piano si trovano gli Uffici Direzionali, Amministrativi, Qualità, Sicurezza, Acquisti, Servizi Informativi, Risorse del Personale, Segreteria e l'Ufficio Tecnico Servizio Verde. I piani degli uffici sono collegato fra di loro da un ascensore e da due corpi scale interni.

Al piano terra, all'esterno della zona uffici, sono invece dislocati: un'officina (che ospita anche il magazzino del Servizio Gas/Energia); un magazzino contenente materiale per allestimenti fieristici e contenitori per la raccolta differenziata da distribuire agli utenti (all'interno dello stesso è ricoverato un carrello elevatore); un archivio tecnico/amministrativo, utilizzato nella stagione invernale anche quale centrale operativa per la gestione del servizio neve; una zona riservata ai locali tecnici, con un locale quadri elettrici, un deposito bombole di gas compressi, una cabina di riduzione gas, un pozzo ed un motogeneratore la cui titolarità appartiene alla società Amiacque

In un locale seminterrato situato sul lato Nord-Est si trova lo spogliatoio per i dipendenti servizio Verde, sopra di cui è collocata una sala mensa e lo spogliatoio dei dipendenti servizi Gas-Energia.

Sono inoltre presenti anche due locali caldaia: uno asservito alla climatizzazione estiva ed invernale degli uffici (situato nell'area seminterrata uffici) e l'altro destinato a riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria per sala mensa e spogliatoi (situato nel seminterrato accanto agli spogliatoi dipendenti Verde).

All'esterno della struttura ci sono 1000 m² di scoperto con funzione di parcheggio; l'ingresso nella Sede per dipendenti ed automezzi privati e di servizio avviene da un cancello automatizzato il cui codice di accesso è in possesso solo dei dipendenti. Esiste comunque un accesso riservato ai clienti dello sportello.

La sede è di proprietà del Comune di Abbiategrasso che ha concesso ad AMAGA uso in locazione; il Comune stesso ha destinato parte della struttura (nello specifico i due piani situati sul lato sinistro, di fronte all'ingresso principale) ad Archivio comunale: in quest'area è presente un ascensore ed il relativo locale macchine.

Il Comune ha anche destinato alla società Amiacque la gestione del pozzo e del relativo motogeneratore

TURNI LAVORATIVI	
SERVIZIO GAS-ENERGIA Addetti 11 persone (tecnici compresi)	Lun: 08.00 – 12.00 13.30 – 17.30 Mar-Ven: 08.00 – 12.00 13.30 – 17.00 Reperibilità notturna e giorni festivi 24/24h
SERVIZIO VERDE Addetti 7 persone (tecnico compreso)	Lun-Mar: 07.00-14.30 Mer-Ven: 07.00-14.00
AMMINISTRAZIONE – TECNICI Addetti 15 persone + Direzione	Lun-Ven: 08.30 – 12.30 13.30 – 17.00

SPORTELLLO UTENTI Addetti 4 persone	Mar: 09.00 – 14.00 Mer: 14.00 – 18.00 Ven: 09.00 – 13.00
Possibile presenza di personale di Cooperative o con contratti a progetto	

Gli orari sopra indicati sono puramente indicativi, seppur prossimi alla realtà. Essi possono essere soggetti a modifiche e/o discostamenti secondo necessità di servizio.

Di seguito il dettaglio delle differenti zone della sede, con la sintesi delle rispettive attività:

ZONE	ATTIVITA'
UFFICI	Espletamento delle attività direzionali, tecniche ed amministrative inerenti i servizi forniti da AMAGA S.p.A.
SEMINTERRATO UFFICI	Presenza della sala server, di un archivio cartaceo, dell'impianto termico e del locale macchine ascensore. Nessuna attività svolta in modo continuativo; presenza occasionale di personale AMAGA e manutentori.
SPORTELLLO UTENTI	Interfaccia con le esigenze dei clienti in merito ai servizi offerti da AMAGA S.p.A. In sintesi: gestione richieste clienti (fatturazioni, informazioni generiche, reclami) inserimento Rid; gestione pratiche utenti, consegna materiale per la raccolta rifiuti; fatturazione; incassi e storni; elaborazioni massive. Vengono inoltre espletate le relative attività di back-office (gestione posta, gestione cassa ecc)
OFFICINA-MAGAZZINO GAS ENERGIA	Saltuarie operazioni meccaniche (es. molatura, tranciatura, filettatura, ecc). Le attrezzature disponibili si riassumono in: n°1 compressore – n°1 mola da banco – n°1 trapano a colonna – n°2 filetatrici – n°1 segatrice a nastro più un banco per le lavorazioni con relativa utensileria. Stoccaggio/prelievo del materiale necessario per consentire le lavorazioni dei servizi gas-energia, strumentazione compresa.
MAGAZZINO	Stoccaggio/prelievo contenitori per raccolta differenziata rifiuti e di materiale per manifestazioni fieristiche. In quest'area si trova il carrello elevatore semovente elettrico utilizzato per la movimentazione dei carichi, con relativa postazione di ricarica batteria: l'attrezzatura viene utilizzata dal personale a seconda delle necessità.
ARCHIVIO	Nessuna attività continuativa svolta; il locale viene solitamente impiegato come centrale operativa di coordinamento in caso di neve, come deposito materiale servizio Energia o come archivio documenti
LOCALI TECNICI	Nessuna attività svolta, ad eccezione del prelievo/stoccaggio bombole di gas compressi e di eventuali manutenzioni effettuate da personale esterno. Presenti pozzo emungimento acqua e motogeneratore gestiti da società esterna
AREA ESTERNA	Parcheggio automezzi di servizio; zona di stoccaggio contenitori per la raccolta differenziata da distribuire agli utenti.
SPOGLIATOIO	Nessuna attività svolta: il locale è adibito ad uso spogliatoio
SALA MENSA	Nessuna attività svolta: il locale è adibito ad uso mensa
ARCHIVIO COMUNE ABBIATEGRASSO	Nessuna attività svolta: il locale è adibito ad uso archivio e gestito direttamente dal Comune di Abbiategrasso

b) FARMACIA COMUNALE DI VIA NOVARA

TURNI LAVORATIVI	
FARMACIA COMUNALE Addette 6 persone a rotazione	Lun-Ven: 08.30-12.30; 15.30-19.30 Sabato: 08.30-12.30 Servizio di reperibilità notturna: 19.30 – 08.30 secondo il calendario (1/2 volte alla settimana)
Possibile presenza di collaboratori esterni ad integrazione del personale (es. servizi notturni)	

Gli orari sopra indicati sono puramente indicativi, seppur prossimi alla realtà. Essi possono essere soggetti a modifiche e/o discostamenti.

La Farmacia Comunale n°1 di Via Novara copre un'area di circa 140 m² coperti occupati dal locale di vendita alla clientela, da un ufficio, da uno spazio riservato all'effettuazione degli esami ai clienti, da un laboratorio, da un locale per il servizio notturno, dai servizi igienici e spogliatoi e da più aree dedicate al magazzino merci. Il sito può essere suddiviso nelle seguenti aree:

ZONE	ATTIVITA'
ASSISTENZA CLIENTI	Vendita al pubblico di farmaci, prodotti per l'igiene personale, articoli ortopedici, cosmetici, misurazione pressione sanguigna, esecuzione tamponi antigenici Covid e alcuni esami diagnostici con stick ed analizzatore automatico
UFFICIO	Espletamento delle attività burocratiche e contabili
MAGAZZINO	Gestione magazzino, nella verifica della scadenza dei farmaci e nel carico/scarico merci e nell'inventario degli stessi
LABORATORIO	Preparazione di galenici, stoccaggio di sostanze obbligatorie dettate dalla Farmacopea Ufficiale diramata dal Ministero della Sanità (Veleni, stupefacenti, carbone vegetale ed attivo, sodio citrato ecc). Tali sostanze vengono conservate in appositi armadi chiusi a chiave
SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI	Nessuna attività svolta: il locale è adibito ad uso bagno-spogliatoio
SERVIZIO NOTTURNO	Utilizzato dal reperibile di turno per la somministrazione di farmaci durante il servizio notturno

c) FARMACIA COMUNALE DI VIALE MAZZINI

TURNI LAVORATIVI	
FARMACIA COMUNALE Addette 6 persone a rotazione	Lun: 15.30-19.30 Mar-Sab: 08.30-12.30; 15.30-19.30 Servizio di reperibilità notturna: 19.30 – 08.30 secondo il calendario (1/2 volte alla settimana)
Possibile presenza di collaboratori esterni ad integrazione del personale (es. servizi notturni)	

Gli orari sopra indicati sono puramente indicativi, seppur prossimi alla realtà. Essi possono essere soggetti a modifiche e/o discostamenti.

La Farmacia Comunale n°2 di Viale Mazzini copre un'area di circa 200 m² coperti occupati da due locali di vendita alla clientela, da un ufficio, da uno spazio riservato all'effettuazione degli esami ai clienti, dai servizi igienici e spogliatoi e da un'area dedicata al magazzino merci.

Il sito può essere suddiviso nelle seguenti aree:

ZONE	ATTIVITA'
ASSISTENZA CLIENTI	Vendita al pubblico di farmaci, prodotti per l'igiene personale, articoli ortopedici, cosmetici, misurazione pressione sanguigna, esecuzione tamponi antigenici Covid e alcuni esami diagnostici con stick ed analizzatore automatico
UFFICIO	Espletamento delle attività burocratiche e contabili
MAGAZZINO	Gestione magazzino, nella verifica della scadenza dei farmaci e nel carico/scarico merci e nell'inventario degli stessi
LABORATORIO	Preparazione di galenici, stoccaggio di sostanze obbligatorie dettate dalla Farmacopea Ufficiale diramata dal Ministero della Sanità (Veleni, stupefacenti, carbone vegetale ed attivo, sodio citrato ecc). Tali sostanze vengono conservate in appositi armadi chiusi a chiave
SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI	Nessuna attività svolta: il locale è adibito ad uso bagno-spogliatoio

d) ECOCENTRO ABBIETEGRASSO, VIA FRA'PAMPURI

L'Ecocentro del Comune di Abbiategrasso è situato in Via Frà Pampuri, Località Mendosio, ed occupa una superficie complessiva di circa 11.552 m², di cui circa 3123 m² coperti (616 m² occupati da edifici e 2507 m² destinati al conferimento rifiuti e altre attività) e 8429 m² scoperti (di cui 5941 m² impermeabilizzati e 2488 m² a verde)

E' inoltre perimetrato da un muro in calcestruzzo alto mt. 2,20 che garantisce la minima altezza prescritta di mt. 2.

TURNI LAVORATIVI	
COORDINATORI/PERSONALE OPERATIVO Addetti 74 persone (1 tecnico – 73 operativi)	Lun-Sab: 06.00 – 12.00 13.00-19.00 (per alcuni servizi) Reperibilità notturna e giorni festivi 24/24h
AMMINISTRAZIONE Addetti 2 persone	Lun-Ven: 08.15-12.15 e 13.30-17.15
APERTURA AL PUBBLICO	Lunedì: dalle 14 alle 18 (Utenze domestiche); Martedì: dalle 13 alle 19 (Utenze domestiche); Mercoledì: dalle 08.30 alle 11 (Utenze attività – elettrodomestici); Giovedì: dalle 13 alle 19 (Utenze attività); Venerdì: dalle 14 alle 18 (Utenze domestiche); Sabato: dalle 08.00 alle 10 e dalle 13 alle 19 (Utenze domestiche)
Possibile presenza di personale di Cooperative o con contratti a progetto	

Gli orari sopra indicati sono puramente indicativi, seppur prossimi alla realtà. Essi possono essere soggetti a modifiche e/o discostamenti secondo le esigenze di servizio.

Di seguito il dettaglio delle differenti zone della sede con la sintesi delle rispettive attività:

ZONE	ATTIVITA'
UFFICIO COORDINAMENTO	Espletamento delle attività gestionali, tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione, raccolta, stoccaggio dei rifiuti, pulizia dell'area.
UFFICIO PESA	
SALA BREAK	Nessuna, ad eccezione di eventuali riunioni e della giornaliera pulizia effettuata da ditta specializzata
CENTRALE TERMICA	Nessuna attività, ad eccezione di eventuali interventi di manutenzione
SPOGLIATOI	Nessuna, ad eccezione della giornaliera pulizia effettuata da ditta specializzata
DEPOSITO MEZZI	Parcheggio automezzi di servizio
RIFORNIMENTO CARBURANTE	Rifornimento automezzi da parte del personale autorizzato con impianto di distribuzione combustibile collegato ad un serbatoio dalla capienza di lt. 9000
MAGAZZINO LUBRIFICANTI	Il personale autorizzato effettua operazioni di piccola manutenzione sugli automezzi, rabbocchi di prodotti chimici (oli, sanificatori, ecc)
STOCCAGGIO RUP	Conferimento RUP previsti dall'autorizzazione da parte degli operatori AMAGA e degli utenti. Questi ultimi possono conferire solamente con l'assistenza del personale di AMAGA . Possibile presenza di trasportatori autorizzati per svuotamento contenitori
CONFERIMENTO RIFIUTI	Conferimento rifiuti previsti dall'autorizzazione da parte degli operatori AMAGA e degli utenti. Questi ultimi possono conferire solamente con l'assistenza del personale AMAGA . Possibile presenza di trasportatori autorizzati per svuotamento contenitori
MOVIMENTAZIONE MEZZI	La movimentazione dei rifiuti avviene con attrezzature di sollevamento posizionate su appositi mezzi. L'accesso a tale area è riservato esclusivamente agli addetti autorizzati (operatori o trasportatori esterni) ed è vietato agli utenti sia da apposita segnaletica, sia da basi rimuovibili con paletti, posizionati durante gli orari di apertura al pubblico e alle aziende. Oltre alle baie contenenti i rifiuti conferibili dagli utenti dall'area sopraelevata citata precedentemente, in questa zona sono dislocati cassoni e baie esclusivamente destinati agli addetti AMAGA .
BIOTRITURAZIONE SFALCI VEGETALI	Tramite una gru su scarrabile, un addetto carica il materiale su un trituratore mobile che, successivamente, macinerà i rifiuti organici che saranno infine stoccati nelle baie.
GRUPPO DI PRESSURIZZAZIONE	Nessuna attività, ad eccezione di eventuali interventi di manutenzione e di controllo funzionalità impianto

e) ECOCENTRO MOTTA VISCONTI, VIA DE GASPERI

L'ecocentro del Comune di Motta Visconti è situato in Via De Gasperi, lungo la statale SS 526 che conduce a Pavia, occupa una superficie di 3.200 m² , di cui 160 m² circa coperti (90 m² destinati al conferimento RUP e 70 m² destinati alla portineria ed alla zona di arresto degli utenti), è delimitato per 3 lati da una recinzione in rete metallica plastificata verde tipo rigido alta mt.1.5 e da una serie di alberi alti più di mt.2 che circondano due dei quattro lati del perimetro, garantendo così la minima altezza di mt.2.

Sul quarto lato che si affaccia su Via De Gasperi è stato costruito un muro in calcestruzzo alto mt. 2, intervallato da 3 cancelli in ferro zincato alti mt. 2 e lunghi mt. 6 destinati a:

- Cancelli lato destro: Ingresso utenti;
- Cancelli centrale: Operatori AMAGA ;
- Cancelli lato sinistro: Uscita utenti

TURNI LAVORATIVI	
ESTIVO	INVERNALE
Lunedì: dalle 11 alle 16	Lunedì: dalle 11 alle 16
Mercoledì: dalle 9 alle 14	Mercoledì: dalle 9 alle 16
Sabato: dalle 10 alle 17	Sabato: dalle 11 alle 16

E' solitamente presente a rotazione n°1 addetto igiene urbana

Gli orari sopra indicati sono puramente indicativi, seppur prossimi alla realtà. Essi possono essere soggetti a modifiche e/o discostamenti.

Di seguito il dettaglio delle differenti zone della sede con la sintesi delle rispettive attività:

ZONE	ATTIVITA'
STOCCAGGIO RUP	Area utilizzata per conferimento RUP previsti dall'autorizzazione da parte degli operatori AMAGA e degli utenti. Questi ultimi possono conferire solamente con l'assistenza del personale AMAGA
PORTINERIA	Adibita all'accettazione degli utenti, provvista di spogliatoi per gli operatori AMAGA , di servizi igienici e di acqua calda garantita da un boiler elettrico. Nell'annesso ufficio vengono espletate le attività burocratiche legate all'accettazione rifiuti degli utenti.
CONFERIMENTO UTENTI	Area utilizzata per conferimento rifiuti previsti dall'autorizzazione. Gli utenti accedono all'area solo tramite identificazione elettronica che permette di oltrepassare la sbarra sita di fronte alla portineria. All'interno dell'area devono seguire un percorso obbligato in senso antiorario, arrestandosi nelle apposite zone di conferimento segnalate da apposita cartellonistica. Gli utenti possono conferire solamente con l'assistenza del personale di AMAGA
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Il piazzale al centro della piattaforma ecologica è riservato esclusivamente alla movimentazione dei rifiuti contenuti nei cassoni dislocati sull'intera area. Possono accedere alla zona solamente gli addetti di AMAGA o autorizzati ed è vietato agli utenti.

f) CAPANNONE CASTANO PRIMO, VIA FORLANINI 1

Il deposito, di proprietà privata concesso in locazione ad AMAGA , occupa un'area coperta di circa 600 m² di cui:

- 60 m² Spogliatoi e servizi igienici
- 525 m² Ricovero mezzi igiene urbana

La base logistica serve agli operatori AMAGA per effettuare il servizio di raccolta rifiuti nel comune di Castano Primo e quindi si utilizzano gli spogliatoi ad inizio e fine turno e si ricoverano i mezzi a conclusione del turno lavorativo

Non è perciò prevista la presenza di personale fisso.

TURNI LAVORATIVI
Lun-Sab: 06.00 – 12.00 13.00-19.00 (per alcuni servizi) Reperibilità notturna e giorni festivi 24/24h

Sono solitamente presenti n°7-8 addetti

Gli orari sopra indicati sono puramente indicativi, seppur prossimi alla realtà. Essi possono essere soggetti a modifiche e/o discostamenti.

Di seguito il dettaglio delle differenti zone della sede con la sintesi delle rispettive attività:

ZONE	ATTIVITA'
SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI	Nessuna, ad eccezione del giornaliero utilizzo degli operatori all'inizio e alla fine del turno lavorativo
RICOVERO MEZZI	Area utilizzata per il ricovero dei mezzi utilizzati per il servizio di raccolta rifiuti a Castano Primo

Maggiori dettagli sui luoghi di lavoro esterni sono riportati sui vari contratti stipulati con enti pubblici e privati o sui contratti di servizio stipulati.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO

a) Descrizione Appalto

Il contratto ha per oggetto: PULIZIA SEDI DI LAVORO AMAGA

Vedere in dettaglio il Capitolato speciale di Appalto

b) Descrizione lavorazioni

Per le attività previste dal contratto riguardano, vedere in dettaglio il Capitolato speciale di Appalto

- Per l'esecuzione delle attività di cui sopra, AMAGA S.P.A. non metterà a disposizione del personale della Ditta Appaltatrice le proprie attrezzature ed i propri automezzi, impegnandosi a garantirne la piena conformità alla normativa.
- D'altro canto, il personale della Ditta Appaltatrice si impegnerà a dichiarare che i propri dipendenti hanno ricevuto adeguata formazione per il loro utilizzo.
- Il personale della Ditta Appaltatrice potrebbe lavorare contatto col personale di AMAGA S.p.A, quindi deve impegnarsi a rispettare eventuali disposizioni impartite dal Responsabile del contratto
- E' previsto un luogo specifico presso il quale organizzare un deposito di materiali della ditta appaltatrice. Si raccomanda all'impresa di depositare il solo materiale necessario per svolgere l'attività nel breve periodo evitando situazioni potenzialmente pericolose per la salute e l'ambiente.
- Se non formalmente autorizzati, è fatto divieto assoluto di accedere all'interno delle aree non pertinenti ai lavori in oggetto.

7. INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI RISCHI ESISTENTI

Vengono di seguito fornite le indicazioni relative ai principali rischi riscontrabili negli ambienti di lavoro legati alle attività svolte e le misure generali di prevenzione e protezione adottate da AMAGA S.p.A.

I livelli di rischio sono così definiti:

	RISCHIO MINIMO
	RISCHIO BASSO
	RISCHIO MEDIO
	RISCHIO ALTO

AREA:	SEDE OPERATIVA - Via Carlo Cattaneo, 45 – ABBIATEGRASSO
ATTIVITA':	Uffici Tecnici e amministrativi, Officina, Magazzino, Sportello utenti

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO			MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto-Fattori	Ambienti di rischio	Livello	
Incendio (Quadri elettrici; corto circuito impianto elettrico e attrezzature sotto tensione; presenza materiale combustibile / infiammabile; impianti termici; motogeneratore; cabina riduzione gas; presenza materiale cartaceo; bombole)	TUTTA L'AREA		1) Divieto di fumare e usare fiamme libere presso aree critiche 2) Manutenzione ordinaria mezzi estinguenti dislocati nell'area 3) Informazione e formazione 4) Squadra antincendio e primo soccorso 5) Piano emergenza 6) Prova di evacuazione 7) Divieto di accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate 8) Segnaletica antincendio e di sicurezza 9) Manutenzione attrezzature, impianti termici, carrello elevatore, cabina gas 10) Verifica periodica impianto elettrico
Esplosione (Impianti termici; stoccaggio bombole gas compresso; motogeneratore; cabina riduzione gas; linee gas, ricarica carrello elevatore, ecc)	TUTTA L'AREA		1) Divieto di fumare e usare fiamme libere presso aree critiche 2) Manutenzione ordinaria mezzi estinguenti dislocati nell'area 3) Informazione, formazione e addestramento (per utilizzo carrello elevatore) 4) Squadra antincendio e primo soccorso 5) Piano emergenza 6) Prova di evacuazione 7) Manutenzione attrezzature, impianti termici, carrello elevatore, cabina gas 8) Divieto di accesso ai non addetti ai lavori nelle aree potenzialmente interessate 9) Segnaletica antincendio e di sicurezza
Inciampamenti/ scivolamenti/urti (Presenza gradini, dislivelli; pavimento bagnato; presenza cavi a pavimento, prolunghe, prese multiple; strutture o impianti fuori terra, mobili ufficio; pavimentazione esterna soggetta a ghiaccio e pioggia; ecc)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Verifica/rispetto Segnaletica 3) Messa in ordine/pulizia ambienti 4) Aree specifiche di passaggio 5) Identificazione ostacoli 6) Corrimano scale 7) Evitare l'utilizzo di prolunghe nelle zone di passaggio 8) Pulizia periodica della pavimentazione 9) Presenza tappetini e portaombrelli agli ingressi 10) In caso di presenza neve o ghiaccio spargere sabbia e sale
Microclima (Ambienti chiusi con problematiche di umidità, ricambio d'aria, temperatura)	UFFICI – SPOGLIATOI – MENSA-SEMINTERRATO		1) Informazione e formazione 2) Riscaldamento/condizionamento/areazione locali e ricambio aria 3) Manutenzione ordinaria impianti climatizzazione

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO			MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto-Fattori	Ambienti di rischio	Livello	
Investimenti/schiacciamenti (Presenza mezzi di dipendenti, automezzi aziendali o di fornitori esterni nel piazzale esterno; area movimentazione carrello elevatore; ecc)	AREA ESTERNA – MAGAZZINI		1) Verifica/rispetto segnaletica 2) Illuminazione adeguata e manutenzione impianto elettrico. 3) Informazione formazione ed addestramento (utilizzo carrello elevatore) 4) Divieto accesso ad aree utilizzo carrello elevatore ai non addetti ai lavori 5) Mantenere distanza di sicurezza da area manovra mezzi 6) Procedere a passo d'uomo all'interno della sede 7) Utilizzo DPI (Scarpe, stivali)
Esposizione agenti chimici (Inquinamento indoor e atmosferico; toner; fumi saldatura e polveri lavorazioni meccaniche in officina; utilizzo bombole gas compresso; utilizzo prodotti chimici (es. per lavaggio filtri, solventi, gasolio, grasso, ecc)	UFFICI – OFFICINA – MAGAZZINI – LOCALI TECNICI		1) Informazione e formazione 2) Divieto di consumare cibo o bevande in fase di lavorazioni 3) Areazione locali 4) Divieto di fumo 5) Aggiornamento della valutazione rischi in caso di introduzione di nuove sostanze 6) Segregazione area utilizzo prodotti chimici e divieto accesso ai non addetti ai lavori aree stoccaggio prodotti chimici ed in officina (soprattutto durante operazioni di saldatura) 7) Rispettare prescrizioni schede di sicurezza nello stoccaggio prodotti chimici (soprattutto in contenitori identificati) che devono essere sempre presenti 8) Rispetto segnaletica di sicurezza 9) Uso DPI (Tute Tyvek, occhiali, maschera polveri e antisolvente, guanti in nitrile)
Rumore (Traffico veicoli piazzale esterno; uso attrezzature in officina e in ufficio; ecc)	OFFICINA – AREA ESTERNA – UFFICI – IMPIANTI TERMICI		1) Informazione e formazione 2) Ripetere l'analisi ogni 4 anni 3) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle aree oggetto di lavorazioni (es. officina) 4) Rispetto segnaletica sicurezza
Manipolazione oggetti, merci (Caduta, taglio, schiacciamento, durante manipolazione oggetti, attrezzature, merci, es da scaffali, armadi, da scarichi camion, ecc)	TUTTA L'AREA		1) Informazione, formazione e addestramento (es. utilizzo carrello elevatore) 2) Mantenimento ordine su scaffali e archivio 3) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate e rispetto segnaletica sicurezza 4) Corretta manipolazione merci, anche in fase carico/scarico con apparecchiature di sollevamento 5) Verifica periodica fissaggio scaffalature e rispetto portate 6) Mantenere le distanze da aree movimentazione oggetti
Caduta materiale dall'alto (Da scaffali in magazzino, archivio e officina; da impilamento dei bidoni raccolta rifiuti; da scarico materiale con carrello elevatore o altra apparecchiatura di sollevamento)	MAGAZZINI – OFFICINA – ARCHIVIO – AREA ESTERNA		1) Informazione e formazione e addestramento per utilizzo carrello elevatore o altra apparecchiatura di sollevamento 2) Corretta posa dei materiali sulle scaffalature (i più pesanti in basso) 3) Verifica periodica fissaggio scaffalature e rispetto portate 4) Corretto impilamento dei bidoni raccolta rifiuti 5) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate e rispetto segnaletica sicurezza
Campi elettromagnetici (Operazioni di saldatura in officina; presenza di quadri elettrici e attrezzature sotto tensione	OFFICINA – UFFICI – LOCALI TECNICI		1) Informazione e formazione 2) Verifica periodica impianto elettrico e relativa conformità 3) Divieto di accesso in officina, soprattutto durante le operazioni di saldatura

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO			MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto-Fattori	Ambienti di rischio	Livello	
Elettrocuzione (Presenza quadri elettrici sottotensione; attrezzature officina e ufficio sotto tensione; presenza cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple; apparecchiature informatiche in	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Divieto di aprire quadri elettrici 3) Manutenzione impianti elettrici sito affidata esternamente 4) Divieto di lavoro su apparecchiature in tensione (a meno di specifica nomina PEI) 5) Rispetto manuale uso/manutenzione attrezzature
Rischio esposizione agenti biologici (Impianto di climatizzazione; lavaggio filtri; ecc)	UFFICI – SPOGLIATOI – MENSA-AREA ESTERNA		1) Informazione e formazione 2) Manutenzione impianti climatizzazione 3) Uso DPI (Guanti, scarpe, occhiali, maschera) 4) Rispetto prescrizioni schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
Uso attrezzature, macchine, utensili (che potrebbero causare:Tagli, abrasioni, schiacciamenti, proiezione schegge, ecc) (Uso attrezzature officina e d'ufficio; uso utensileria; uso attrezzature per movimentazione carichi e automezzi aziendali; ecc,)	OFFICINA – MAGAZZINI – UFFICI-AREA ESTERNA		1) Informazione formazione e addestramento utilizzo attrezzature accordo Stato-Regioni 2) Rispetto segnaletica sulle attrezzature 3) Rispetto manuale uso e programma di manutenzione periodica 4) Verifica conformità apparecchiature e presenza manuali uso da richiedere al fornitore 5) Divieto accesso in officina, magazzino e divieto utilizzo attrezzature ai non addetti ai lavori. 6) Divieto di accedere ad organi in movimento 7) Mantenersi a distanza da chi utilizza attrezzature 8) Verifica attrezzature prima dell'uso 9) Mantenere attrezzature in ordine ed in stato di efficienza 10) Uso DPI (Guanti, scarpe, occhiali, maschera)
Radiazioni ottiche artificiali (Durante operazioni di saldatura in officina)	OFFICINA		1) Informazione e formazione 2) Divieto di accesso in officina durante le operazioni di saldatura ai non addetti ai lavori.
Rischio aggressione- rapina	UFFICI		1) Impianto di video sorveglianza 2) Evitare movimenti e comportamenti inconsulti e improvvisi 3) Informazione e formazione 4) Avvisare forze dell'ordine ai numeri esposti presso la sede
Illuminazione non idonea (Lavori in orari serali; black out elettrici)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Manutenzione ordinaria impianto illuminazione (anche di emergenza)
Apparecchiature a pressione (Attrezzature officina, es. compressore; deposito bombole gas compresso; componenti impianto termico, es.vaso di espansione;ecc,)	OFFICINA – LOCALI TECNICI-IMPIANTI TERMICI		1) Informazione e formazione 2) Divieto di avvicinarsi al deposito bombole e vietato ingresso in officina ai non addetti ai lavori 3) Adeguata manutenzione attrezzature 4) Corretto stoccaggio bombole gas compresso, anche secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza.
Rischio interferenze	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Attenersi a quanto previsto dal Art.26 D.Lgs.81/08 - DUVRI
Rischio punture, morsi di animali	AREA ESTERNA		1) Informazione e formazione 2) Derattizzazione Sede via Cattaneo
Rischio caduta dall'alto (Scale esterne con accesso alla copertura)	AREA ESTERNA		1) Informazione e formazione 2) Divieto di utilizzare le scale fisse esterne che danno accesso al tetto 3) Rispetto segnaletica

AREA:	ECOCENTRI GESTITI DA AMAGA
ATTIVITA'	Raccolta, smaltimento rifiuti

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO			MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto-Fattori	Ambienti di rischio	Livello	
Incendio (Quadri elettrici, corto circuiti impianti elettrici e apparecchiature sotto tensione; Presenza materiale combustibile / infiammabile; Impianti termici; Serbatoio gasolio, Presenza materiale cartaceo; Baie rifiuti con materiale combustibile e RUP; ecc)	TUTTA L'AREA		1) Divieto di fumare e di usare fiamme libere durante manipolazione rifiuti, utilizzo prodotti chimici, o in aree critiche identificate (Area RUP Ecocentro, serbatoio gasolio, baie rifiuti, ecc) 2) Manutenzione ordinaria mezzi estinguenti dislocati nell'area 3) Informazione e formazione 4) Squadra antincendio e di primo soccorso 5) Piano emergenza 6) Prova di evacuazione e sversamento 7) Divieti accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate 8) Segnaletica antincendio e di sicurezza 9) Manutenzione impianti di climatizzazione, e distribuzione acqua calda 10) Verifica periodica impianto elettrico 11) <u>Manutenzione attrezzature e mezzi operativi</u>
Esplosione (Presenza di impianti termici; boiler produzione acqua calda; serbatoio gasolio, ecc)	SPOGLIATOI – AREA BREAK – UFFICI –ZONA RIFORMIMENTO CARBURANTE		1) Divieto di fumare e di usare fiamme libere durante manipolazione rifiuti, utilizzo prodotti chimici, o in aree critiche identificate (Area RUP Ecocentro, serbatoio gasolio, baie rifiuti, ecc) 2) Manutenzione ordinaria mezzi estinguenti dislocati nell'area 3) Informazione e formazione 4) Squadra antincendio e di primo soccorso 5) Piano emergenza 6) Prova di evacuazione e di sversamento 7) Divieti accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate 8) Segnaletica antincendio e di sicurezza 9) Manutenzione impianti di climatizzazione, e distribuzione acqua calda 10) Divieto uso cellulare in aree a rischio
Inciampamenti/ scivolamenti/urti (Presenza gradini dislivelli; Pavimento bagnato; Presenza cavi a pavimento, prolunghe, prese multiple; Strutture e impianti fuori terra Pavimentazione esterna irregolare soggetta a ghiaccio, pioggia, olii; ecc)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Stoccaggio ordinato attrezzature, rifiuti 3) Pulizia giornaliera ambienti (es.spgliatoi) e mantenimento ordine 4) Aree specifiche di passaggio 5) Identificazione ostacoli 6) Pulizia periodica della pavimentazione 7) Spargere sale/sabbia in caso di ghiaccio/neve 8) Taglio periodico verde Ecocentro 9) Uso DPI (Scarpe,stivali) 10) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle aree non oggetto dell'appalto
Investimenti/ schiacciamenti (Transito di automezzi aziendali, di utenti conferitori o di fornitori esterni (es. smaltitori) nell'area esterna; Area movimentazione rifiuti con attrezzature di sollevamento;ecc)	AREA ESTERNA		1) Rispetto segnaletica orizzontale e verticale 2) Mantenimento illuminazione adeguata 3) Informazione, formazione e addestramento (es.utilizzo apparecchiature di sollevamento) 4) Mantenere le distanze dai veicoli durante le operazioni di pesatura 5) Divieto di accesso aree movimentazione rifiuti ai non addetti ai lavori 6) Utilizzare percorsi indicati per il transito, ove indicati 7) Delimitazione/protezione (con catenelle) all'uscita uffici 8) Procedere a passo d'uomo all'interno dell'ecocentro 9) Istruzione operativa (es.mantenimento distanza di sicurezza durante manovre utente) 10) Rispetto procedure utilizzo apparecchiature di sollevamento (caricatore, pala caricatrice, ecc)

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO			MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto-Fattori	Ambienti di rischio	Livello	
Microclima (Aree chiuse con problematiche di umidità, areazione, temperatura)	UFFICI – SPOGLIATOI – SALA BREAK		1) Informazione e formazione 2) Riscaldamento/condizionamento/areazione locali e ricambio aria 3) Manutenzione ordinaria impianti climatizzazione
Esposizione agenti chimici (Inquinamento indoor e atmosferico; Toner Contatto/inalazione rifiuti potenzialmente pericolosi; Polveri da transito mezzi; Utilizzo prodotti chimici in generale (solventi, gasolio, grasso, prodotti per la pulizia, ecc)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Divieto di consumare cibo o bevande in fase lavorativa 3) Servizio esterno lavaggio indumenti di lavoro ed automezzi 4) Divieto di fumo 5) Aggiornamento della valutazione rischi in caso di introduzione di nuove sostanze 6) Rispetto indicazioni schede di sicurezza 7) Spogliatoi e docce a disposizione (con doppi armadietti) sottoposti a quotidiana pulizia 8) Uso DPI (Occhiali, mascherina, guanti, indumenti lavoro, tute tyvek) 9) Segregazione area utilizzo prodotti chimici e divieto accesso ai non addetti ai lavori
Rumore (transito veicoli, operazioni di scarico rifiuti, uso attrezzature, ecc)	AREA ESTERNA		1) Informazione e formazione 2) Ripetere l'analisi ogni 4 anni 3) Valutazione preventiva rumore in caso acquisto nuove attrezzature 4) Sorveglianza sanitaria
Manipolazione oggetti, merci Cadute, tagli, schiacciamenti durante manipolazione oggetti, attrezzature, ecc (es. da scarico rifiuti, scaffali, armadi)	TUTTA L'AREA		1) Informazione, formazione e addestramento (es.pala caricatrice) 2) Mantenimento ordine su scaffali 3) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate e rispetto segnaletica sicurezza 4) Corretta manipolazione merci, anche in fase carico/scarico con apparecchiature di sollevamento 5) Verifica periodica fissaggio scaffalature e rispetto portate 6) Mantenere le distanze da aree movimentazione oggetti 7) Rispetto procedure utilizzo apparecchiature di sollevamento 8) Conferimento rifiuti direttamente effettuato dall'utente 9) Divieto di accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate alla movimentazione oggetti/rifiuti 10) Uso DPI (Scarpe, guanti)
Caduta materiale dall'alto o da carico sospeso (Caduta da conferimento rifiuti da parte degli utenti; caduta da movimentazione rifiuti nelle baie con apparecchiature di sollevamento o movimentazione; ecc)	AREE DI MOVIMENTAZIONE, STOCCAGGIO E CONFERIMENTO RIFIUTI		1) Informazione e formazione e addestramento per utilizzo apparecchiature di sollevamento 2) Manutenzione ordinaria e programmata attrezzature sollevamento ed accessori (fasce, cinghie, ecc) 3) Mantenere distanze da apparecchiature di sollevamento materiali in fase d'opera e durante le operazioni di conferimento degli utenti 4) Divieto posizionamento materiali a bordo muretti in quota 5) Corretto impilamento dei bidoni raccolta rifiuti stoccati 6) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate e rispetto segnaletica sicurezza
Caduta dall'alto (Caduta da zona sopraelevata conferimento rifiuti ecocentro; soppalco in zona area conferimento rifiuti; caduta da carroponte e scala accesso; caduta durante uso attrezzature di sollevamento)	AREE DI MOVIMENTAZIONE, STOCCAGGIO E CONFERIMENTO RIFIUTI		1) Informazione e formazione 2) Segnaletica di sicurezza 3) Divieto di accesso zona sopraelevata ai non addetti ai lavori 4) Parapetti conformi e mantenimento chiusura cancelli scorrevoli 5) Divieto di scavalcare parapetti e protezioni 6) Divieto accesso scala conducente a carroponte in disuso e chiusura con fermo 7) Utilizzare cintura di sicurezza durante utilizzo attrezzature movimentazione rifiuti
Campi elettromagnetici (Presenza quadri elettrici; fonti esterne)	LOCALE QUADRI ELETTRICI - UFFICI		1) Informazione e formazione 2) Verifica impianti elettrici e relativa conformità

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO			MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto-Fattori	Ambienti di rischio	Livello	
Elettrocuzione (Presenza quadri elettrici ed attrezzature sotto tensione; presenza cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple; ecc)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Divieto di aprire quadri elettrici 3) Manutenzione impianti elettrici sito affidata esternamente 4) Divieto di lavoro su apparecchiature in tensione 5) Rispetto manuale d'uso/manutenzione attrezzature
Rischio esposizione agenti biologici (Presenza di rifiuti; Contatto con superfici contaminate (anche su automezzi) Inalazione polveri ed aerosol; Impianto di climatizzazione; Possibile presenza di animali; Possibili ferimenti durante raccolta/movimentazione rifiuti;ecc)	TUTTA L'AREA		1) Divieto di consumare cibo o bevande durante lavoro e prima di lavaggio mani 2) Informazione e formazione 3) Seguire le comuni norme igieniche 4) Manutenzione periodica impianti di climatizzazione 5) Derattizzazione area 6) Spogliato con doppi armadietti e docce a disposizione giornalmente puliti 7) Smaltimento frequente rifiuti presso area Ecocentro 8) Divieto di cernita rifiuti 9) Conferimento rifiuti a carico dell'utente 10) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle aree di trattamento rifiuti 11) Uso DPI (Indumenti lavoro, tute tyvek, occhiali, mascherina, guanti, stivali)
Uso attrezzature, macchine, utensili (che potrebbero causare: Tagli, abrasioni, schiacciamenti, proiezione schegge, ecc) (Uso attrezzature d'ufficio; Uso attrezzature per movimentazione rifiuti; Utilizzo attrezzature e utensileria per piccole manutenzioni automezzi; ecc)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione e addestramento (per utilizzo attrezzature Accordo Stato/Regioni, es, pala, caricatore, gru su autocarro) 2) Verifica conformità apparecchiature e presenza manuali uso 3) Apposizione segnaletica di sicurezza sulle macchine e mezzi e rispetto prescrizioni 4) Manutenzione periodica mezzi e attrezzature 5) Divieto di accesso a organi in movimento 6) Divieto di accedere a parti in movimento attrezzature senza averle messe in sicurezza (spegnimento/disattivazione) 7) Attivare Responsabile mezzi per manutenzioni e richiesta documentazione di legge al fornitore in fase di acquisto/noleggior 8) Mantenere attrezzature in ordine e perfetto stato di efficienza 9) Mantenersi a distanza da chi utilizza attrezzature 10) Divieto di accesso ai non addetti ai lavori nelle aree oggetto di lavorazioni
Punture-morsi da insetti/animali (Possibili presenza di topi e api nell'area esterna)	TUTTA L'AREA		1) Formazione ed informazione 2) Derattizzazione area 3) Frequente taglio erba area ecocentro 4) Smaltimento frequente rifiuti presso area Ecocentro 5) Utilizzo insetticidi 6) Divieto di inserire mani o avvicinare viso nei contenitori rifiuti 7) Uso DPI (Scarpe stivali, indumenti di lavoro, guanti)
Rischio aggressione- rapina	TUTTA L'AREA		1) Impianto di video sorveglianza all'interno dell'Ecocentro 2) Evitare movimenti e comportamenti inconsulti e improvvisi 3) Informazione e formazione 4) Informare le forze dell'ordine
Illuminazione non idonea	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Manutenzione ordinaria impianto illuminazione (anche di emergenza) 3) Svolgere le attività prima dell'imbrunire
Apparecchiature a pressione (scoppio) (Compressore, ecc)	SPOGLIATOI		1) Informazione e formazione 2) Rispetto misure utilizzo compressore 3) Manutenzione impianti distribuzione acqua calda negli spogliatoi
Rischio interferenze	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Attenersi a quanto previsto dal Art.26 D.Lgs.81/08 - DUVRI

AREA:	FARMACIE COMUNALI
ATTIVITA':	Servizio clienti, preparazioni galeniche, effettuazione esami clinici

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO			MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto-Fattori	Ambienti di rischio	Livello	
Incendio (Quadri elettrici;corto circuiti impianti elettrici e apparecchiature sotto tensione; presenza materiale combustibile / infiammabile; impianto termico;presenza materiale cartaceo;bombole	TUTTA L'AREA		1) Divieto di fumare e usare fiamme libere presso aree critiche 2) Manutenzione ordinaria mezzi estinguenti dislocati nell'area 3) Informazione e formazione 4) Squadra antincendio e di primo soccorso 5) Norme emergenza 6) Segnaletica antincendio 7) Verifica periodica impianto elettrico 8) Manutenzione attrezzature e impianti termici 9) Divieto di accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate
Esplosione (Presenza di impianto termico; stoccaggio bombole ossigeno; linee gas; ecc,)	TUTTA L'AREA		1) Divieto di fumare e usare fiamme libere presso aree critiche 2) Manutenzione ordinaria mezzi estinguenti dislocati nell'area 3) Informazione e formazione 4) Squadra antincendio e di primo soccorso 5) Norme emergenza 6) Manutenzione impianto termico 7) Stoccaggio bombole di ossigeno in luogo idoneo e ben ventilato 8) Verifica periodica impianto elettrico 9) Manutenzione impianto termico
Inciampamenti/scivolamenti/urti (Presenza gradini, dislivelli; pavimento bagnato; presenza cavi a pavimento, prolunghe, prese multiple; strutture e impianti fuori terra; pavimentazione esterna soggetta a ghiaccio, pioggia;	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Verifica/rispetto Segnaletica 3) Messa in ordine/pulizia ambienti 4) Aree specifiche di passaggio 5) Identificazione ostacoli 6) Corrimano scale 7) Evitare l'utilizzo di prolunghe nelle zone di passaggio 8) Pulizia periodica della pavimentazione 9) Presenza tappetini e portaombrelli agli ingressi 10) Segnaletica di avvertimento
Investimenti/schiacciamenti (Presenza fornitore parcheggio interno)	PIAZZALE ESTERNO		1) Verifica/rispetto segnaletica 2) Illuminazione adeguata 3) Informazione e formazione 4) Mantenere le distanze durante le operazioni di carico/scarico
Microclima (Ambienti di lavoro chiusi con possibili problematiche legate a umidità sbalzi temperatura, ricambio d'aria, ecc)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Riscaldamento/condizionamento/areazione locali e ricambio aria 3) Manutenzione ordinaria impianti climatizzazione
Esposizione agenti chimici (Utilizzo sostanze per preparati galenici; veleni ;toner; inquinamento indoor e atmosferico; ecc)	LABORATORIO		1) Informazione e formazione 2) Divieto di consumare cibo o bevande in fase di uso sostanze/lavorazioni 3) Rispetto indicazioni schede di sicurezza prodotti chimici 4) Divieto accesso in laboratorio ai non addetti ai lavori 5) Uso DPI (Indumenti di lavoro, occhiali, mascherina, guanti) 6) Segregazione prodotti chimici (soprattutto veleni) in apposito
Manipolazione oggetti, merci (Caduta, taglio, schiacciamento durante manipolazione merci da scaffali, armadi, cassettiere, ecc)	MAGAZZINO-BANCO VENDITA		1) Informazione e formazione 2) Mantenimento ordine su scaffali 3) Rispetto delle portate e verifica periodica fissaggio scaffalatura 4) Uso DPI (Guanti) 5) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle zone in cui sono presenti scaffali

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO			MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto-Fattori	Ambienti di rischio	Livello	
Caduta materiale dall'alto (Caduta oggetti da scaffali)	MAGAZZINO-BANCO VENDITA		1) Informazione e formazione 2) Corretta posa dei materiali sulle scaffalature 3) Rispetto delle portate scaffali indicate da apposita segnaletica 4) Verifica periodica fissaggio scaffalatura 5) <u>Divieto di accesso in magazzino ai non addetti ai lavori</u>
Campi elettromagnetici (Presenza di quadri elettrici e attrezzature sotto tensione;ecc)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Verifica impianti elettrici e loro conformità
Elettrocuzione (Presenza quadri elettrici e attrezzature sotto tensione; presenza cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple;ecc)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Divieto di aprire quadri elettrici 3) Manutenzione impianti elettrici sito affidata esternamente 4) Divieto di lavoro su apparecchiature in tensione 5) Rispetto manuale uso/manutenzione attrezzature
Rischio esposizione agenti biologici (Analisi mediche – prelievo campioni organici, impianto climatizzazione)	TUTTA L'AREA-BOX ANALISI		1) Divieto di consumare cibo o bevande durante lavoro e prima di lavaggio mani 2) Informazione e formazione 3) Seguire le comuni norme igieniche 4) Seguire specifica profilassi medica, come indicato nel regolamento farmacisti 5) Manutenzione periodica impianti di climatizzazione 6) Utilizzo contenitori rifiuti con coperchio e smaltimento a cura di ditta specializzata 7) Uso DPI (Indumenti di lavoro, guanti, occhiali, mascherina) 8) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nei box dove si svolgono le analisi mediche
Uso attrezzature, macchine, utensili (che potrebbero causare: Tagli, abrasioni, schiacciamenti, ecc.) (Uso attrezzature ufficio, e per ...)	TUTTA L'AREA		1) Informazione formazione 2) Rispetto segnaletica sulle attrezzature 3) Rispetto manuale uso e programma di manutenzione periodica 4) Verifica conformità apparecchiature e presenza manuali uso da richiedere al fornitore 5) Verifica attrezzature prima dell'uso 6) <u>Mantenere attrezzature in ordine ed in stato di efficienza</u>
Rischio aggressione- rapina	TUTTA L'AREA		1) Impianto di video sorveglianza 2) Evitare movimenti e comportamenti inconsulti e improvvisi 3) Presenza di almeno due addetti per turno 4) Sistema d'allarme sotto bancone 5) Informazione e formazione 6) Avvisare sempre le forze dell'ordine ai numeri esposti nelle bacheca
Illuminazione non idonea (Black out elettrici)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Manutenzione ordinaria impianto illuminazione (anche di emergenza)
Apparecchiature a pressione (bombole ossigeno)	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Stoccare in apposita area le bombole di ossigeno, anche secondo quanto previsto dalla scheda di sicurezza 3) Divieto accesso alle bombole ai non addetti ai lavori
Rischio interferenze	TUTTA L'AREA		1) Informazione e formazione 2) Attenersi a quanto previsto dal Art.26 D.Lgs.81/08 - DUVRI

AREA:	CAPANNONE - Via Forlanini 1 – CASTANO PRIMO
ATTIVITA':	Deposito mezzi e attrezzature

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO		MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto	Livello	
Incendio (legati a corto circuiti, presenza materiale combustibile / infiammabile, ecc)		1) Divieto di fumare e usare fiamme libere presso aree critiche 2) Manutenzione ordinaria mezzi estinguenti dislocati nell'area 3) Informazione e formazione 4) Squadra antincendio e primo soccorso 5) Norme emergenza 6) Divieti accesso ai non addetti ai lavori nel deposito 7) Segnaletica antincendio e di sicurezza 8) Verifica periodica impianto elettrico
Esplosione		1) Divieto di fumare e usare fiamme libere presso aree critiche 2) Manutenzione ordinaria mezzi estinguenti dislocati nell'area 3) Informazione, formazione 4) Squadra antincendio e primo soccorso 5) Norme emergenza 6) Manutenzione attrezzature 7) Divieti accesso ai non addetti ai lavori nelle aree potenzialmente interessate 8) Verifica periodica impianto elettrico
Inciampamenti/ scivolamenti/urti (es. presenza gradini, dislivelli, pavimento bagnato, scala fissa ecc)		1) Informazione e formazione 2) Verifica/rispetto Segnaletica 3) Messa in ordine/pulizia ambienti, soppalco compreso 4) Aree specifiche di passaggio 5) Identificazione ostacoli 6) Corrimano scale 7) Evitare l'utilizzo di prolunghe nelle zone di passaggio 8) Pulizia periodica della pavimentazione
Investimenti/ schiacciamenti (es. presenza di mezzi operativi)		1) Verifica/rispetto segnaletica 2) Illuminazione adeguata 3) Informazione formazione 4) Mantenere distanza di sicurezza da area manovra mezzi 5) Utilizzo DPI (Scarpe, stivali)
Esposizione agenti chimici (Utilizzo Olii per manutenzione attrezzature, stoccaggio prodotti chimici, ecc)		1) Informazione e formazione 2) Divieto di consumare cibo o bevande in fase di lavorazioni 3) Rispetto indicazioni schede di sicurezza 4) Aggiornamento della valutazione rischi in caso di introduzione di nuove sostanze 5) Segregazione area stoccaggio prodotti chimici e divieto di accesso ai non addetti ai lavori 6) Rispettare prescrizioni schede di sicurezza nello stoccaggio prodotti chimici (soprattutto in contenitori identificati) che devono essere sempre presenti 7) Uso DPI (Tute Tyvek, occhiali, maschera polveri e antisolvente, guanti in nitrile) 8) Identificare tutti i contenitori contenenti sostanze chimiche (soprattutto taniche
Rumore (mezzi operativi)		1) Informazione e formazione 2) Ripetere l'analisi ogni 4 anni 3) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle aree oggetto di lavorazioni 4) Rispetto segnaletica sicurezza
Manipolazione oggetti, merci Caduta tagli, schiacciamenti durante manipolazione oggetti, attrezzature, ecc		1) Informazione, formazione 2) Mantenimento ordine su scaffali 3) Divieto accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate e rispetto segnaletica sicurezza 4) Corretta manipolazione merci, anche in fase carico/scarico con apparecchiature di sollevamento 5) Verifica periodica fissaggio scaffalature e rispetto portate 6) Mantenere le distanze da aree movimentazione oggetti 7) Utilizzo DPI (Scarpe, guanti)
Campi elettromagnetici (presenza di quadri elettrici)		1) Informazione e formazione 2) Verifica impianti e relativa conformità

NATURA DEL PERICOLO / RISCHIO		MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Oggetto	Livello	
Elettrocuzione (presenza impianti/linee elettriche/)		1) Informazione e formazione 2) Divieto di aprire quadri elettrici 3) Manutenzione impianti elettrici sito affidata esternamente 4) Divieto di lavoro su apparecchiature in tensione 5) Rispetto manuale uso/manutenzione attrezzature
Uso attrezzature, macchine, utensili (Tagli, abrasioni, schiacciamenti, proiezione schegge, ecc)		1) Informazione formazione e addestramento utilizzo attrezzature accordo Stato-Regioni 2) Rispetto segnaletica sulle attrezzature 3) Rispetto manuale uso e programma di manutenzione periodica 4) Verifica conformità apparecchiature e presenza manuali uso da richiedere al fornitore 5) Divieto accesso ai non addetti ai lavori 6) Divieto di accedere ad organi in movimento 7) Mantenersi a distanza da chi utilizza attrezzature 8) Verifica attrezzature prima dell'uso 9) Mantenere attrezzature in ordine ed in stato di efficienza
Aggressione-Rapina		1) Impianto di video sorveglianza 2) Evitare movimenti e comportamenti inconsulti e improvvisi 3) Informazione e formazione 4) Avvisare forze dell'ordine ai numeri esposti presso la sede
Apparecchiature a pressione (Compressore)		1) Informazione e formazione 2) Divieto ingresso al deposito ai non addetti ai lavori 3) Adeguata manutenzione attrezzature
Illuminazione non idonea		1) Informazione e formazione 2) Manutenzione ordinaria impianto illuminazione (anche di emergenza)
Rischio interferenze		1) Informazione e formazione 2) Attenersi a quanto previsto dal Art.26 D.Lgs.81/08 – DUVRI

8. NORME DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

In caso di infortunio, malore, incendio o altre situazioni di emergenza di sicurezza o ambientali (es. sversamento sostanze pericolose) presso i siti presidiati da personale fisso, comunicare immediatamente l'accaduto alle apposite squadre di emergenza di AMAGA per le azioni di intervento e coordinamento secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza Aziendale che che rimane a vostra disposizione su specifica richiesta. Nel caso non siano rintracciabili le squadre di emergenza (soprattutto nel caso di lavori effettuati al di fuori dell'orario di lavoro o in aree esterne), avvisare direttamente gli enti preposti (Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco, Polizia, ecc)

Presso il sito sono comunque esposti:

- Le uscite di sicurezza ed i percorsi da seguire nel caso di emergenza.
- I numeri telefonici da contattare nel caso di emergenza
- Le norme generali di comportamento che il personale della stazione Appaltante dovrà seguire.

In **Allegato 6** vengono forniti i numeri telefonici da contattare ed un sunto delle norme di comportamento da adottare in caso di emergenza; AMAGA prende atto che questa documentazione sarà consegnata a ciascun dipendente dell'Appaltatore che eseguirà i lavori.

In caso di emergenza si ricorda comunque che:

- Il personale dell'impresa Appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza.

- b) Il personale dell'impresa Appaltatrice non deve effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone, (salvo nei casi in cui non è possibile contattare le Squadre di Emergenza o il Referente del Contratto della Committenza e si presenti una situazione di pericolo grave ed immediato)
- c) Il personale dell'impresa Appaltatrice non deve utilizzare attrezzature antincendio e di primo soccorso o effettuare manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc) senza avere ricevuto adeguate istruzioni dal Referente del contratto della Committenza.
- d) In caso di evacuazione, il personale dell'impresa Appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura e, in particolare, deve:
 - Mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dai locali
 - Asportare, se possibile, solo i propri effetti personali
 - Seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e identificati da apposita segnaletica
 - Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
 - Non correre, spingere o gridare
 - Non procedere in senso contrario al flusso di esodo
 - Non usare in nessun caso ascensore o montacarichi (ove presenti –Sede Viale Cattaneo, Farmacia Comunale Via Novara)
 - Attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura e riprendere il lavoro solo dopo specifica autorizzazione ricevuta dalla Committenza o da Enti esterni (VVF, Polizia, ecc).

9. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Si riporta un sunto delle indicazioni che il personale dell'Appaltatore dovrà rispettare nell'esercizio della propria mansione presso le sedi del Gruppo AMAGA .

Obblighi e indicazioni generali

- Osservare, oltre le norme previste per legge, le misure disposte dal proprio Datore di Lavoro e della società Committente, ai fini della sicurezza individuale e collettiva.
- Usare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro.
- Divieto di manomettere i mezzi di protezione e sicurezza a corredo di attrezzature, macchinari, impianti. L'eventuale rimozione temporanea di dispositivi di sicurezza o di protezione che si rendesse necessaria per l'esecuzione di particolari lavori sugli impianti, deve essere autorizzata dal Responsabile di Servizio del Committente. Tali dispositivi dovranno essere ripristinati non appena i lavori di cui sopra siano ultimati.
- Non compiere di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di propria competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.
- Segnalare immediatamente al proprio Datore di Lavoro la deficienza dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli,
- I lavoratori, salvo impedimento per cause di forza maggiore, sono tenuti a segnalare subito al proprio Datore di Lavoro gli infortuni loro occorsi in occasione di lavoro.
- I lavoratori devono eseguire solamente le attività previste dal contratto di appalto, rispettando l'orario di lavoro previsto. Qualora si renda necessario trattenersi oltre l'orario di lavoro stabilito, occorrerà l'Autorizzazione del proprio Datore di Lavoro.

- L'accesso ad edifici o locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati all'Appaltatore.

Macchine, mezzi ed attrezzature

- Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza al fine della sicurezza. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi.
- I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.
- E' vietato l'impiego di attrezzature, macchine, materiale o opere provvisorie di proprietà del Committente. Qualora si convenga l'esecuzione da parte del Committente di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di attrezzature, materiale, impianti, macchine della Committenza, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa necessaria ricognizione dell'Appaltatore, quest'ultimo rilasci dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche, onde sollevare la Committenza da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia dei dipendenti dell'Appaltatore, sia di terzi.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle Sedi del Gruppo AMAGA è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore, che dovrà provvedere alle relative incombenze.

Impianti ed apparecchi elettrici:

- E' responsabilità dell'Impresa Appaltatrice accertarsi delle condizioni in cui il lavoro viene svolto e l'adozione delle necessarie cautele per la prevenzione infortuni e per non provocare incendi e disfunzione agli impianti.
- Le linee e le apparecchiature devono ritenersi sotto tensione, sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo.
- E' vietato effettuare lavori in prossimità degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati.
- Gli allacciamenti elettrici e di collegamento a terra, le opere elettriche commissionate ed ogni altro lavoro su impianti ed apparecchi elettrici devono essere realizzati secondo la normativa di legge e di buona tecnica vigente (DM 37/08, norme CEI ecc.);
- L'installazione di linee aeree volanti e provvisorie è vietata negli ambienti o zone pericolose.
- Qualora si rendesse necessario togliere tensione alla linea, concordare l'operazione col RSPP di AMAGA , per evitare eventuali disservizi lavorativi

Sollevamento e trasporto dei carichi

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale adeguatamente formato, in possesso di eventuali abilitazioni previste dalla normativa (es. attrezzature Accordo Stato-Regioni), esperto nell'utilizzo ed appositamente autorizzato.

- E' tassativamente vietato trasportare persone con i mezzi di sollevamento.
- Il sollevamento dei carichi deve avvenire nel rispetto delle normative di sicurezza previste verificando di non sollevare pesi superiori alla portata dell'apparecchio.
- L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso ed il suo spostamento dalla primitiva posizione.

Impiego di sostanze pericolose e nocive:

L'introduzione in Azienda di sostanze pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata dal RSPP di AMAGA. I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o prodotti infiammabili, corrosivi, tossici, devono essere provvisti:

- Di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Di accessori di presa, quali maniglie, anelli, impugnature, atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;
- Di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

Il luogo di deposito dei recipienti, sia pieni che vuoti, sarà comunicato dal Committente.

Tali recipienti devono essere provvisti di etichettatura così come prevista dalle norme vigenti, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

Eventuali agenti chimici utilizzati devono essere custoditi e non abbandonati sia durante che al termine dell'attività.

In caso di produzione di rifiuti decadenti da attività di manutenzione o da lavori di qualsivoglia natura, sarà compito dell'Impresa Appaltatrice provvedere allo smaltimento secondo la normativa vigente.

Lavori in posti sopraelevati:

- Le opere provvisorie quali ponteggi o impalcature dovranno essere allestite a regola d'arte, essere proporzionate ed idonee allo scopo ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro.
- L'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoie, passerelle, scale ed altre idonee attrezzature.
- La zona sottostante interessata ai lavori deve essere idoneamente protetta contro la caduta dei materiali, ed evidenziata da apposite segnalazioni.
- E' vietato transitare o lavorare su strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato misure atte ad evitarne la caduta.

Lavori sulle vie di transito dei veicoli:

In caso di lavori eseguiti sulle vie di transito dei veicoli, delimitare la zona di lavoro con barriere visibili sia di giorno che di notte, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada. Vietare possibilmente la circolazione dei veicoli nelle zone interessate dagli interventi.

Lavori in interferenza con le attività lavorative gruppo AMAGA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative di AMAGA (es. lavori negli uffici), in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc, o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro in periodi o orari non di chiusura degli uffici/locali, dovrà essere informato il RSPP della Committenza e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per evitare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità, allergie o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro della Committenza o suo referente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche fornite dall'Appaltatore.

Qualora i dipendenti del Gruppo AMAGA avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, odori sgradevoli, polveri, ecc), il Datore di Lavoro Committente dovrà

immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei lavori e allertando il RSPP al fine di valutare l'adozione di eventuali misure.

INDICAZIONI DI TUTELA AMBIENTALE

Al fine di impedire o quantomeno limitare gli impatti ambientali correlati allo svolgimento delle vostre attività, si sottolinea la necessità da parte vostra di illustrare al personale che opererà presso la nostra azienda le specifiche indicazioni in merito riportate in ***Allegato 4***.

In particolare si ricorda che lo smaltimento dei rifiuti originati dalla vostra attività – da effettuarsi secondo quanto previsto dalla normativa vigente - è interamente a vostro carico; permane il divieto di abbandonare rifiuti di ogni genere presso le nostre aree aziendali a meno di specifici e documentati accordi intercorsi.

10. ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La stima dei rischi INTERFERENZIALI, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente:

- quantificazione del rischio (R) attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o gravità del danno (G) prodotto.

In questa fase vengono definite:

- la scala di probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi tabella 1);
- la scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (vedi tabella

Tabella 1 — Scala di Probabilità dell'evento (P)	
VALORE	LIVELLO
4	Molto probabile
3	Probabile
2	Poco probabile
1	Improbabile

Tabella 2 — Scala di gravità del danno (G)	
VALORE	LIVELLO
4	Gravissimo
3	Grave
2	Medio
1	Lieve

Definiti la Probabilità (**P**) e la gravità del Danno (**G**), il rischio (**R**) viene calcolato con la formula **R = P x G** e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Gravità danno Probabilità Accadimento	G=1 Lieve	G=2 Medio	G=3 Grave	G=4 Gravissimo
P=1 Improbabile	MOLTO BASSO	MOLTO BASSO	BASSO	BASSO
P=2 Poco probabile	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO
P=3 Probabile	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO
P=4 Molto probabile	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO

Tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione degli ulteriori interventi e misure da adottare.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale i lavori devono essere eseguiti nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine ai "Rischi interferenziali" sono i seguenti:

FATTORE RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	RESPONSABILITÀ dell'adozione delle misure per ridurre/eliminare interferenze
		P	D	R		

Caduta materiali o attrezzi dall'alto in grado di provocare schiacciamenti, urti, lesioni, tagli, ecc	AMAGA - Appaltatore	2	3	6	- Transennare adeguatamente la zona di lavoro - Esporre adeguata segnaletica di sicurezza - Evitare di ingombrare vie di esodo e/o depositare materiali o attrezzature in modo provvisorio in aree di passaggio e di lavoro. - Posizionare materiali ed attrezzature nelle apposite aree e rimuoverli a fine utilizzo - Durante la movimentazione dei materiali e delle attrezzature, prestare attenzione a contatti accidentali col personale del Committente ed informare lo stesso prima di iniziare gli spostamenti di materiali nell'area esterna al cantiere. - Mantenere le attrezzature secondo quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione	Appaltatore
--	----------------------------	----------	----------	----------	--	--------------------

FATTORE RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	RESPONSABILITÀ dell'adozione delle misure per ridurre/eliminare interferenze
		P	D	R		
					- Mantenere le distanze durante lo svolgimento delle operazioni in quota - Impedire l'ingresso di utenti e fornitori esterni durante le lavorazioni dell'appaltatore	AMAGA
Automezzi di lavoro, in grado di provocare incidenti stradali, investimenti, schiacciamenti, urti, ecc	AMAGA e Appaltatore	2	3	6	- Rispetto codice della strada e segnaletica stradale. - Utilizzo attrezzature secondo formazione ricevuta e rispetto dei manuali d'uso. - Divieto di assunzione alcool droghe. - Non usare il cellulare alla guida - Vietato l'accesso coi mezzi ad aree esterne ai lavori	Appaltatore
					- Rispetto codice della strada e segnaletica stradale - Moderare la velocità nei pressi del cantiere - Non usare il cellulare alla guida - Non assumere alcool o droghe	AMAGA
Rumore	AMAGA e Appaltatore	2	1	2	- Manutenzione ordinaria attrezzature in uso. - Informarsi reciprocamente se le lavorazioni superano il valore inferiore di azione di 80 dB.	Appaltatore e AMAGA

FATTORE RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	RESPONSABILITÀ dell'adozione delle misure per ridurre/eliminare interferenze
		P	D	R		
Utilizzo prodotti chimici	AMAGA e Appaltatore	2	2	4	- Informarsi reciprocamente relativamente alla tipologia di prodotti chimici utilizzati - Controllare integrità dei contenitori utilizzati - Utilizzo prodotti chimici secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza. - Chiudere sempre i contenitori dopo l'uso e riporli nello spazio assegnato - Evitare durante le fasi di utilizzo per prodotti di nebulizzazione di irrorare il prodotto in aria, valutando anche le condizioni del vento - Evitare sversamento di sostanze pericolose	Appaltatore - AMAGA
Rischio biologico	Appaltatore	2	2	4	- Evitare durante le fasi di utilizzo per prodotti di nebulizzazione di irrorare il prodotto in aria, valutando anche le condizioni del vento. - Effettuare le lavorazioni possibilmente senza presenza del personale AMAGA	Appaltatore

FATTORE RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	RESPONSABILITÀ dell'adozione delle misure per ridurre/eliminare interferenze
		P	D	R		
Utilizzo attrezzature, macchine, utensili	AMAGA e Appaltatore	2	3	6	- Esporre adeguata segnaletica di sicurezza - Utilizzo attrezzature secondo formazione ricevuta e rispetto dei manuali d'uso. - Divieto di assunzione alcool droghe. - Rimuovere le attrezzature a fine utilizzo e riporle nell'apposita zona - Prima dell'utilizzo di attrezzature, avere cura che nei pressi non ci sia personale di AMAGA o altre figure esterne - Effettuare corretta manutenzione attrezzature, secondo quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione - Evitare di ingombrare vie di esodo e/o depositare materiali o attrezzature in modo provvisorio in aree di passaggio e di lavoro.	Appaltatore

FATTORE RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	RESPONSABILITÀ dell'adozione delle misure per ridurre/eliminare interferenze
		P	D	R		
					- Utilizzo attrezzature secondo formazione ricevuta e rispetto dei manuali d'uso. - Divieto di assunzione alcool droghe. - Prima dell'utilizzo di attrezzature, avere cura che nei pressi non ci sia personale dell'appaltatore o altre figure esterne - Effettuare corretta manutenzione attrezzature, secondo quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione - Verificare idoneità attrezzature di sollevamento - Evitare di ingombrare vie di esodo e/o depositare materiali o attrezzature in modo provvisorio in aree di passaggio e di lavoro. - Posizionare materiali ed attrezzature nelle apposite aree e rimuoverli a fine utilizzo - Rispettare procedure di lavoro	AMAGA
Luoghi e spazi di lavoro	AMAGA e Appaltatore	2	2	4	- Esporre adeguata segnaletica di sicurezza (es. pavimento bagnato) - Non operare su aree non autorizzate/stabilite dal contratto. - Se necessario, consentire al personale AMAGA l'accesso in sicurezza alle aree sopra descritte, sospendendo momentaneamente le lavorazioni - Effettuare le lavorazioni possibilmente in assenza del personale AMAGA	Appaltatore
					- Vietato accedere alle zone in cui sono in corso lavorazioni dell'appaltatore - Mantenere il più possibile pulito l'ambiente di lavoro, liberandolo da rifiuti o altro materiale	AMAGA

FATTORE RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	RESPONSABILITÀ dell'adozione delle misure per ridurre/eliminare interferenze
		P	D	R		
Elettrocuzione	AMAGA e Appaltatore	2	2	4	- Mettere in sicurezza gli apparati prima di effettuare l'intervento, assicurandosi che nessuno possa riarmare accidentalmente gli interruttori d'alimentazione - Informare AMAGA qualora si renda necessario disalimentare l'energia elettrica	Appaltatore

Incendio e esplosione	AMAGA e Appaltatore	2	3	6	- Non effettuare alcun intervento in zone con presenza di materiali infiammabili o combustibili, chiedere prima la rimozione di tali sostanze - Mettere in sicurezza gli apparati prima di effettuare l'intervento, assicurandosi che nessuno possa riarmare accidentalmente gli interruttori d'alimentazione - Rispetto delle norme comportamentali in caso di emergenza - Non utilizzare fiamme libere in corrispondenza di serbatoi contenenti sostanze infiammabili - Non utilizzare il telefono cellulare in prossimità di impianti potenzialmente soggetti a campi elettromagnetici - Avere a disposizione adeguati mezzi estinguenti - Vietato fumare, utilizzare fiamme libere nell'area di lavoro - Presenza di personale adeguatamente formato per le situazioni di emergenza	Appaltatore
-----------------------	---------------------	---	---	---	--	-------------

FATTORE RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	RESPONSABILITÀ dell'adozione delle misure per ridurre/eliminare interferenze
		P	D	R		
					- Mantenere il più pulito possibile l'ambiente di lavoro, evitando accumuli di rifiuti che possano originare incendi - Non utilizzare fiamme libere in corrispondenza di serbatoi contenenti sostanze infiammabili - Non utilizzare il telefono cellulare in prossimità di impianti potenzialmente soggetti a campi elettromagnetici - Verificare l'assenza di sversamenti di sostanze liquide infiammabili - Verificare l'integrità dei contenitori di sostanze pericolose - Effettuare sorveglianza presidi antincendio - Vietato fumare, utilizzare fiamme libere nell'area di lavoro - Presenza di personale adeguatamente formato per le situazioni di emergenza	AMAGA

FATTORE RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	RESPONSABILITÀ dell'adozione delle misure per ridurre/eliminare interferenze
		P	D	R		
Utilizzo scale portatili	AMAGA e Appaltatore	2	2	4	- Delimitare le aree ed evitare che il personale del Committente/Appaltatore transiti in prossimità delle stesse - Usare scale conformemente alle prescrizioni di sicurezza.	AMAGA e Appaltatore

11. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.26 c. 5 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- a) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato.

Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in sé ma necessari per motivi di interferenza con altre attività.

Descrizione misura	U.M.	Unità	Prezzo €	Importo €
Sopralluogo preliminare congiunto	Ore	1	70	70
Sopralluogo periodico congiunto	Ore	2	70	140
Formazione lavoratori su rischi presenti DUVRI	Ore	1	70	70
Riunione di coordinamento	Ore	1	70	70
Dispositivi delimitazione area di lavoro (Cavalletto segnalazione pavimento bagnato, nastro delimitazione area, ecc)	N°	8	20,98	167,83
			TOTALE	517,83

Tali costi, compresi nell'ammontare dell'appalto della durata di 2 anni, non sono soggetti a ribasso d'asta

12. MISURE DI COORDINAMENTO

Al fine di dare attuazione alle misure individuate ed organizzare la cooperazione tra i vari Datori di Lavoro, si provvederà ad una serie di azioni sotto riportate, nonché alla verbalizzazione in apposita riunione di coordinamento.

In particolare:

- La ditta Appaltatrice, presa visione dei rischi individuati nel DVR aziendale e visionato il presente documento di valutazione rischi interferenziali, prima di iniziare le attività procederà, congiuntamente al responsabile o suo delegato del Committente, ad un sopralluogo preliminare PRESSO TUTTE LE AREE oggetto del contratto per individuare le problematiche presenti e le attività che possono presentare problematiche di rischi interferenti o aggiuntivi; la ditta aggiudicataria potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi.

- In tale sede o nella riunione di coordinamento da effettuare prima dell'inizio dei lavori, il presente documento potrà essere oggetto di integrazione in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta Appaltatrice, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza elaborati dal Committente
- La ditta Appaltatrice informerà il proprio personale sui rischi (e sulle relative misure di prevenzione) indotti al personale del Committente e/o a terzi dalle lavorazioni oggetto di appalto, e sui rischi presenti nelle aree ove si andrà ad operare e indotti al proprio personale, ovvero rischi indotti dalle attività/aree del Committente. Il Committente analogamente provvederà ad adeguata formazione del proprio personale per evitare sovrapposizioni di lavorazioni e/o interferenze.
- La ditta Appaltatrice, congiuntamente al Committente e/o al responsabile di strutture gestite da terzi, ove le aree oggetto di manutenzione possono essere interessate dal piano di emergenza della struttura terza, informerà il proprio personale sulle misure per la gestione dell'emergenza elaborate dal Committente per le aree e sulle procedure comportamentali in caso di evacuazione/emergenza e/o su eventuali altri rischi potenzialmente presenti, in modo da evitare problematiche, in caso di tali eventi. La ditta Appaltatrice fornirà al Committente e all'eventuale responsabile di struttura terza i nominativi del personale addetto all'emergenza.
- Il Committente /Enti Terzi provvederanno, entro e comunque non oltre la prima riunione di coordinamento che si dovrà tenere prima dell'inizio delle attività, a recepire le integrazioni della ditta (se presentate) e a dare completezza al presente documento nelle parti mancanti; in tale sede il Committente /Enti Terzi provvederanno, congiuntamente alla ditta aggiudicataria e alle ulteriori ditte alle azioni di coordinamento tramite lo scambio di reciproche informazioni ed alla armonizzazione dei vari ruoli merito alla sicurezza delle attività da svolgere.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto (se previsto), il personale occupato dall'impresa Appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro (Art. 26, comma 8, D.Lgs 81/08). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Il Referente della ditta appaltatrice potrà interrompere i lavori qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure

Il presente documento è completato da:

- 1) Elenco documentazione richiesta alla ditta per comprovare l'idoneità tecnico professionale (con referenti della sicurezza e delle figure responsabili in materia di sicurezza sul lavoro).
- 2) Presa visione DUVRI da ditta appaltatrice.
- 3) Verbale di coordinamento.
- 4) Regole ambientali per appaltatore
- 5) Planimetrie insediamenti oggetto del contratto
- 6) Numeri utili da contattare e sunto norme di comportamento da adottare in caso di emergenza

Abbiategrosso, 17 Ottobre 2023

Il Datore di Lavoro AMAGA S.p.A.
Dott. ELIO CARINI
